

LA MAGIA DEI LEGUMI

COLTIVARE LA DIDATTICA PER LA SOSTENIBILITÀ

IL NOSTRO ORTO: DOMANDE E RISPOSTE

Nota: in agricoltura la risposta a quasi tutte le domande è “dipende”. Ogni interrogativo infatti va contestualizzato nello spazio e nel tempo e una risposta valida in un luogo non ha la stessa validità per un altro. Quindi è indispensabile analizzare sempre la realtà che ci si presenta davanti e intervenire a seconda delle necessità

DOMANDA 1

COSA PIANTARE NEL NOSTRO ORTO?

Risposta: Dipende dal periodo in cui si vuole piantare e dalle condizioni in cui si trova lo spazio dedicato all'orto. La stagionalità è una prerogativa imprescindibile, la scelta delle piante da mettere a dimora, quindi, sarà dettata dal periodo e dalla stagione in cui decidiamo di farlo. A questo collegamento (<https://www.solabiol.com/it/calendario-delle-semine>) trovate due calendari di semina, uno per il Centro-Nord e l'altro più indicato per le regioni del Centro-Sud. La stagionalità è però una variabile, non una costante; ecco che tra Nord e Sud del nostro paese esistono differenze nelle tempistiche di semina e di raccolta. In realtà queste differenze esistono anche all'interno di una stessa regione, è dunque necessario avere una visione dell'andamento della stagionalità per capire qual è il miglior momento per piantare. Sulle confezioni delle sementi sono in genere indicati il periodo e le condizioni di temperatura e umidità in cui è consigliabile seminare quella particolare pianta.

Una volta scelta la stagione, avremo un elenco di piante tra cui scegliere. È importante fare una ricerca sulle piante che si decide di piantare per capire quali esigenze di esposizione al sole, idriche e colturali necessitano.

A questo punto la scelta sarà un compromesso tra quello che “vogliamo piantare” e quello che “possiamo piantare”. La scelta delle piante sarà fatta in base alle caratteristiche presenti nell'orto, quale luce, disponibilità di acqua e di spazi.

DOMANDA 2

QUALI SONO GLI STEP DA SEGUIRE PER LA REALIZZAZIONE DI UN ORTO?

Risposta: la prima cosa da fare è un'analisi delle risorse. Dobbiamo interrogarci su cosa abbiamo e cosa ci manca. Di seguito un breve elenco delle cose necessarie alla realizzazione di un orto:

- a) terreno o spazio per vasi/fioriere
- b) luce (diretta o indiretta)
- c) acqua
- d) innaffiatoio o impianto di irrigazione
- e) semi o piantine
- f) humus di lombrico o fertilizzante organico

Questa analisi va fatta contestualmente alla progettazione dei filari o delle aiuole dell'orto.

A questo punto si procede alla preparazione del suolo (eliminazione delle erbe infestanti, vangatura, concimazione) e infine si semina o si mettono a dimora le piantine ricordando di lasciare il giusto spazio tra una pianta e l'altra.

DOMANDA 3

QUALI E QUANTE CURE DOBBIAMO DEDICARE ALL'ORTO?

Risposta: Dipende dall'andamento delle stagioni e dal conseguente stato di salute delle piante. In una stagione siccitosa bisogna dedicare più tempo per l'irrigazione delle piante rispetto alle stagioni piovose. Nelle stagioni piovose è necessario dedicare tempo alla pacciamatura o al controllo delle infestanti. Il tempo da dedicare a un orto è proporzionale alle dimensioni dell'orto stesso e al tipo di conduzione che gli si vuole dedicare. In linea generale, un orto sinergico richiede più tempo nella fase di progettazione e realizzazione rispetto alla conduzione; al contrario un orto bio-intensivo richiede poco tempo di realizzazione e una costante manutenzione. Se ben progettato un orto può richiedere un impegno minimo di ore di lavoro ma è indispensabile, in ogni caso, dedicare almeno qualche minuto al giorno per una quotidiana ispezione.

DOMANDA 4

COME COMPORTARSI NEL CASO LA PIANTA SUBISCA UN ATTACCO DI PARASSITI O PRESENTI UNA PATOLOGIA?

Risposta: la prima cosa da fare è riconoscere una pianta sana mediante ispezione visiva. Le piante "comunicano" il proprio stato di salute attraverso il turgore fogliare, il colore e l'armonia nelle forme e nella crescita degli apparati. Una pianta in salute ha le foglie dure e verdi (non sempre, es. radicchio, bietole colorate ecc.) e cresce, in base alla specie, in maniera armoniosa e proporzionata.

Le patologie e i parassiti che possono infestare le nostre piante sono molteplici e sarà nostro compito riconoscerne i sintomi. In presenza di secchezza o inconsistenza delle foglie o di un cambio anomalo del loro colore, in presenza di foglie rosicchiate o di una crescita non proporzionata di foglie, fiori o frutti bisogna valutare se è necessario intervenire oppure lasciar decorrere l'evento indesiderato se localizzato e controllabile, fino al suo naturale decorso. Nel caso la salute del nostro orto fosse messa a rischio è necessario consultare un agronomo che solo dopo una visita in campo potrà indicarne la soluzione anche mediante l'utilizzo di fitofarmaci biologici.

DOMANDA 5

QUALI SONO I TEMPI DI RACCOLTA?

Risposta: dipende dal tipo di pianta, dall'andamento stagionale, dallo stato di salute delle piante e del suolo. Generalmente alle nostre latitudini abbiamo due stagionalità di conduzione dell'orto: l'orto invernale e l'orto estivo.

Grazie alla diversa natura delle piante, alla loro differente capacità di crescita e in base all'utilizzo che noi ne facciamo della pianta, un orto, se ben progettato può dare ortaggi e verdure durante tutti i mesi dell'anno.

L'andamento delle stagioni in termini di temperature, umidità, millimetri di pioggia caduti, esposizione solare, intensità e durata degli eventi climatici avversi sono invece le variabili intrinseche all'agricoltura e ne dettano le tempistiche. Queste variabili possono essere controllate solo in parte attraverso le serre o la coltivazione indoor.

DOMANDA 6

DI QUALI ATTREZZI ABBIAMO BISOGNO?

Risposta: Dipende dalle dimensioni dell'orto ma generalmente per orti didattici bastano pochi attrezzi:

outdoor

- zappa classica o con denti,
- innaffiatoi o tubi di irrigazione,
- piantatore o foraterra
- guanti da lavoro

indoor

- vasi
- terriccio
- innaffiatoi

DOMANDA 7

COME SI PUÒ REALIZZARE UNA COMPOSTIERA DIDATTICA?

Risposta: Una compostiera può essere realizzata in modi diversi e con materiali anche di riciclo. Fondamentalmente una compostiera è un ecosistema semi-artificiale, semiaperto e semi-autonomo in cui viene immessa materia organica che viene colonizzata e poi trasformata in compost da diversi esseri viventi come muffe, batteri, invertebrati e insetti. Metà lavoro lo fa l'uomo e l'altra metà lo compie la natura.

Per costruire una compostiera serve:

- uno spazio sufficiente di terreno o un'aiuola in cui posizionarla (no balconi, no su cemento, no terrazzi, no fioriere)
- una scatola di dimensioni superiori a 60-70 cm con coperchio, completamente aperta sul fondo (o ampiamente forata) e con fori laterali di diverse dimensioni da 1 a 2 cm (per permettere l'ingresso agli insetti decompositori). La scatola deve presentare un cassetto di ispezione e di raccolta del compost sul fondo e deve avere pareti spesse e oscure affinché le condizioni all'interno della compostiera rimangano costanti anche nei giorni soleggiati o invernali.

DOMANDA 8

POSSO OSPITARE DELLE API NEL GIARDINO DELLA SCUOLA?

Risposta: Un'arnia è un organismo vivente complesso. Una famiglia di api va intesa come un "super organismo" con particolari esigenze e caratteristiche che richiedono la conoscenza e l'abilità di professionisti oltre che l'utilizzo di strumenti di produzione e sicurezza dedicati. Ci sono molti esempi di arnie didattiche ma è imprescindibile la collaborazione tra scuola e apicoltori professionisti. Le api possono essere ospitate nelle immediate vicinanze di una scuola tenendo conto di alcune importanti disposizioni per la salute delle api e degli studenti tra cui la scelta delle famiglie di insetti più mansuete, la scelta di un luogo dove posizionare l'apiario, accessibile al solo apicoltore e inaccessibile ad altre persone se non in presenza dell'apicoltore stesso.

Dopo aver maturato la necessità didattica del promuovere un'attività in questa direzione, il primo passo che vi suggeriamo di compiere è quello di contattare le associazioni locali di apicoltori che vi aiuteranno e seguiranno nella realizzazione del progetto.

Se le prime associazioni non dovessero essere interessate al vostro progetto non desistete e continuate a contattarne altre. Ci sono diverse associazioni entomofile o di apicoltori che svolgono diversi progetti in collaborazione con scuole, università o enti comunali con scopi diversi da quelli della produzione di miele.

DOMANDA 9

COME REALIZZARE UN ORTO NARRATIVO?

Esistono diversi modi per “far parlare” un orto e permettere a questo che racconti delle storie. Preparare cartellini con didascalie lungo i filari o attorno alle aiuole può diventare uno dei modi grazie al quale i ragazzi, guidati da un docente, possono descrivere e raccontare il proprio lavoro, le specie botaniche presenti, le consociazioni e tutto quello che accade al di sopra e al di sotto del suolo. Negli orti, lungo i filari si possono posizionare diversi tipi di cartelli, di seguito si indicano alcuni esempi:

- cartelli che indicano i nomi botanici delle piante e le loro caratteristiche colturali, le esigenze di crescita della pianta e il valore nutritivo dei suoi “frutti”;
- cartelli riguardanti le consociazioni, che spiegano il perché si è scelto di affiancare due o più specie diverse e quali sono i vantaggi che ognuna ne trae;
- ortaggi e piante rare meritano dei cartelli che ne esaltino l’eccezionale presenza;
- cartelli che descrivono il progetto dell’orto, la disposizione delle piante, la stagionalità ecc. Una sorta di mappa che ci guidi alla scoperta del nostro orto;
- cartelli che descrivono l’utilizzo della pianta, ad esempio per piante aromatiche o medicinali;
- cartelli illustrati e/o descrittivi riguardo la vita sopra e sotto il suolo. Rappresentare graficamente i complessi ecosistemi che si instaurano in un orto tra animali, piante, materia organica e inorganica può spiegare come questi ambienti siano molto più ricchi di biodiversità di quanto si possa credere
- cartelli narrativi. Un’idea da applicare con i più piccoli e non solo è quella di inventare storie e favole che abbiano come protagonisti le piante, gli ortaggi, gli animali e gli elementi dell’orto. Ogni cartello può raccontare una favola che idealmente ha per protagonista una pianta. *Esempio: la storia della lumachina che amava tanto l’insalata ma era troppo timida per farsi vedere oppure della piantina di fagiolini che aiutava i suoi amici pomodori a crescere sani e forti oppure del lombrico che vive sottoterra e rende il terreno fertile per la felicità del suo amico contadino.*